

Una delle  
immagini  
scelte per lanciare  
il nuovo bando  
per giovani

## IL PROGETTO

# Da Modena a Tirana Un documentario per otto giovani

**Mezzo concerto  
la classica  
all'ora di pranzo**

**MODENA** Ritorna oggi, dalle 13.30 alle 14, all'istituto superiore di studi musicale Vecchi-Tonelli, di Modena, l'interessante appuntamento con Mezzo Concerto 2014 che ha come tema: "Il contrabbasso dal Jazz al Barocco". Verranno eseguite musiche di Frank Proto (Simone Allegretti al contrabbasso e Giovanni Tardini al pianoforte), Serge Koussevitzky (Federico Tassoni al contrabbasso e Alessandro Di Marco al pianoforte), Henry Eccles (Eleonora Trenti al contrabbasso e Alessandro Di Marco al pianoforte), Karl Ditters von Dittersdorf (Andrea Lamacchia al contrabbasso e Alessandro Di Marco al pianoforte), Simon Garcia (Federico Tassoni, Andrea Lamacchia, Simone Allegretti ed Eleonora Trenti al contrabbasso). Gli appuntamenti all'ora di pranzo all'auditorium Verti.

**di Michele Fuoco**  
MODENA

Otto giovani per il progetto "Tirana-Modena: Cinema and Memories": è quanto richiesto dal bando di selezione di video-maker o di studenti di cinema italiani, dai 18 ai 27 anni, per produrre, con altrettanti giovani albanesi, un documentario collettivo che ponga al centro dell'indagine i due paesi, le cui storie si intrecciano da tempo, se solo si pensa all'invasione italiana in Albania durante il secondo conflitto mondiale, e all'emigrazione, negli ultimi 20 anni, di centinaia di migliaia di albanesi in Italia, in particolare nella nostra regione che ne ospita 60 mila, il 10% delle presenze a livello nazionale. Un concorso (scade il 16 giugno e il bando è su [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)) bandito dall'associazione Moxa - Modena per gli altri, in collaborazione con la Fondazione Cine-teca di Bologna, Voice Off, Arci Modena, Ucca (Unione circoli cinematografici Arci), Accademia di Cinema Marubi di Tirana e la produzione cinematografica Avventurosa Srl. Il sostegno non può che venire dalla Fondazione Cassa di Risparmio che "ha messo a disposizione - dice il presidente Andrea Landi - 100 mila euro per 11 progetti riguardanti l'integrazione cultu-



rale". E di Fondazione Fotografia è la sede, il Fotomuseo Panini di via Giardini, dove si svolgerà, dall'8 al 18 luglio, il primo laboratorio dei giovani prescelti da una commissione di esperti, che sotto la direzione dei registi Pietro Marcello e Daniele Gaglianone faranno pratica di "cinema del reale" e affronteranno, anche con l'aiuto di giornalisti italiani esperti di Albania, intellettuali e registi, temi sulle relazioni, la cultura, l'arte e le memorie dei due popoli. E la bella esperienza continuerà per gli italiani in ottobre a Tirana, in un confronto con i colleghi del luogo, il regista Kujtim Cashku, fondatore dell'Accademia di Cinema Marubi, e con altri cineasti albanesi. «Un confronto tra giovani - sostiene Cristiano Regina di Voice Off - di sicuro interesse perché l'Albania ha vissuto una rilevante storia cinematografica, grazie anche ad una scuola che rappresenta l'eccellenza del cinema giovane». Il progetto realizzato sarà presentato alla nona edizione dello

Human Rights Film Festival di Tirana. E a Modena sarà, «con tutti materiali prodotti durante i workshop, dal 6 al 9 novembre presso il Teatro dei Segni a Via-FamiliaDocFestival, dove - ricorda Greta Barbolini, presidente dell'Arci - la scorsa edizione c'era, come invitato, il regista Cashku cui è stata data l'anteprima dell'iniziativa». Si punta sul documentario, «come pure su mostre illustrative, pubblicazioni, giornate di studio che possano contribuire - evidenzia Elisabetta Frascaroli di Moxa - ad una migliore conoscenza della realtà dei due paesi, la cui vicinanza geografica ha favorito scambi commerciali, culturali e sociali. Ecco perché, con la il supporto dell'Anmig (Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra) regionale e la collaborazione dell'Università, del Museo Civico Archeologico e di Voice Off, stiamo procedendo al recupero, presso le famiglie, di documenti, fotografie, ricordi storici di italiani che in passato sono stati in Albania».